



Domenica 15 settembre

Anello del monte Camulara (PC)

Ritrovo e partenza: **ore 7,30** parcheggio di via IV Novembre (cond. Cheope)
Viaggio con auto proprie (vedi presentazione del percorso)

Difficoltà: E

Tempo di percorrenza: ore 4 + le soste

Dislivello: m. 544

Informazioni e adesioni obbligatorie: **Laura Cafferini - cell. 333.1683717**

Attenzione: per un miglior coordinamento delle escursioni, i partecipanti sono tenuti a comunicare le adesioni entro 24 ore dalla partenza, come pure le eventuali disdette.

Equipaggiamento: scarponi da escursionismo, asciugamano, maglione o pile, mantella o k-way, eventuali bastoncini telescopici, **borraccia** (sul percorso non c'è acqua), **pranzo al sacco**.

ATTENZIONE: PRECAUZIONI CONTRO LA PESTE SUINA

La peste suina non è pericolosa per le persone, ma camminando nei boschi dove sono passati animali contagiati (cinghiali) possono trasmetterla ad altri animali.

Pertanto, chi va in aree naturali, chi va lungo i sentieri per qualsiasi ragione, deve avere cura, prima di risalire in auto per tornare a casa, di cambiare le scarpe e riporle in un sacchetto di plastica piuttosto resistente, successivamente a casa deve lavarle molto attentamente utilizzando un disinfettante per le suole.

Questo vale per tutto quanto va a contatto col terreno.

Informativa sulla partecipazione alle escursioni e sulla Privacy

La partecipazione è aperta a tutti, **è necessaria la tessera CSI** (costo € 12,00) sottoscrivibile in **via Mutti 5 a Piacenza, tel. 0523.646468** (lun/mer 9-11, mar/gio 16-19), oppure contattando il coordinatore dell'escursione.

Ricordiamo ai partecipanti che gli accompagnatori sono volontari, nessuno è una guida né responsabile degli altri, **ognuno partecipa a proprio rischio** e risponde del suo comportamento. I partecipanti sono tenuti a informarsi preventivamente sulle caratteristiche del percorso, valutando il proprio stato di salute e il grado di allenamento, prendendo visione del regolamento e della scala escursionistica delle difficoltà sul sito www.csipiacenza.it alla sezione "Escursionismo".

CSI Escursionismo declina pertanto ogni responsabilità per qualsiasi danno subito dai partecipanti o da essi causato a terzi durante l'escursione. I soci in regola col tesseramento sono assicurati per la RCT e gli infortuni: il dettaglio delle garanzie è disponibile sul sito del CSI Piacenza alla sezione "Assicurazioni".

Privacy: i partecipanti alle escursioni dichiarano di aver preso visione della presente informativa e autorizzano il CSI Escursionismo al trattamento dei dati personali per le finalità inerenti all'esecuzione dell'escursione. Consentono inoltre che la propria immagine, durante le escursioni, possa essere ripresa in modo diretto o incidentale, anche in modo identificabile, con foto o videocamera, da partecipanti e accompagnatori e ne acconsentono fin d'ora l'eventuale pubblicazione su supporti promozionali e sul sito associativo, escluso ogni altro uso non autorizzato dell'immagine stessa.

PRESENTAZIONE DEL PERCORSO

Con le auto partiamo da Piacenza per raggiungere Ferriere, prima del ponte svoltiamo sulla strada per Canadello - Pertuso.

Oltrepassiamo il paese e lasciamo l'auto a Pian Meghino.

Comincia qui la camminata che su una larga strada ci porterà a Prato Grande.

Arrivati dopo una sosta per un caffè (il rifugio è aperto fino alla fine di settembre e si può anche pranzare) ci dirigiamo alla destra del rifugio verso il torrente (sorgenti del Lardana), qui troveremo i primi segni CAI dell'inizio dell'anello.

Seguendo le tracce terremo alla nostra destra il monte e alla sinistra un prato con erica fiorita.

Proseguendo troveremo rilievi serpentini affioranti probabilmente di origine glaciale. Ci inoltreremo poi in un bellissimo bosco di faggio con scorci a tratti sui monti piacentini (se la giornata è limpida si vedrà il monte Lesima).

Si prosegue fino al punto in cui troveremo il bivio per completare il nostro anello.

Sulla via del ritorno potremo visitare la Grotta del partigiano (Rifugio dei partigiani Val Nure capeggiati da Antonio Poggioli "il Barba")

Ora saliamo e raggiungiamo il famoso Arco del Camulara dove avremo un'ampia vista sulla Val Ceno.

Procedendo troveremo Prato Bure disseminato di erica e genziane.

Continuiamo sui nostri passi e finalmente all'orizzonte arriveremo al Rifugio Monte Ragola e Prato Grande.

NOTIZIE SUL CAMULARA

Morfologicamente importante, il Monte Camulara alto 1.564 m. (da Camulus dio celtico dei fulmini) alle cui pendici settentrionali si approfondisce il cosiddetto "Arco del Camulara", un'ampia forma modellata nelle serpentinita che sebbene rivestita in gran parte dalla vegetazione boschiva presenta una caratteristica forma a conca molto aperta.

Alcuni propendono per un circo glaciale, alcuni per una grande scarpata di frana che coinvolge il versante da Rocchenere fino all'abitato di Cassimoreno.

